Immagine che contiene testo, cornice, finestra

Descrizione generata automaticamente

***Il Salotto di Euterpe***

**Musica, libri, conversazioni e riflessioni sulla musica**

**Nel salone della *Fondazione Marco Besso* - Largo di Torre Argentina, Roma**

**Una serie di quattro incontri musicali (gennaio - aprile 2023)**

“Nel regno di Euterpe…” è scritto sul timpano del settecentesco Teatro Argentina, proprio di faccia allo splendido palazzo della Fondazione Besso. E in quel teatro per quasi due secoli si battezzarono opere, una fra tutte il *Barbiere di Siviglia* di Rossini, si eseguirono concerti, fu sede dopo la guerra dell’orchestra di Santa Cecilia fino agli anni Sessanta.

Come ogni teatro italiano aveva un “ridotto” dove si giuocava, si mangiava, si intrecciavano tresche e pettegolezzi. Ma oggi la funzione socializzante del teatro, di cui parlava Stendhal, come luogo d’incontro, centro della vita sociale della città, è andata persa per sempre.

Nel XXI secolo, gli incontri sono via web, si parla via messaggini, i salotti si fanno e vedono in tv, e i commenti si mandano via sms alla radio

Nello stesso tempo la musica classica da camera, uno dei massimi raggiungimenti dello spirito europeo, che tanta parte aveva nella vita borghese dell’800 e primo Novecento, è negletta perché non esistono quasi più luoghi adatti dove ascoltare dal vivo la musica da camera, esercitare il giudizio estetico sulla musica, o solo parlare di musica in presenza.

*Il Salotto di Euterpe* vuol essere un luogo eletto, nell’Auditorium della favolosa Biblioteca della **Fondazione Marco Besso**, dove siano convocati a parlare di un libro e a conversare sulla musica relativa al libro del giorno, scrittori, artisti, critici d’arte, musicisti, compositori e interpreti di spicco per un pubblico scelto.

Cantanti diplomati all’accademia di canto *Fabbrica* del Teatro dell’Opera di Roma e dall’*Académie de l’Opéra national de Paris*, nonché strumentisti e docenti di altissimo valore dell’accademia musicale *AvosProject* di Roma, eseguiranno dal vivo musica attinente ai temi centrali sviluppati dai recenti libri qui sotto descritti, presentati dai loro autori/curatori assieme ad altre personalità, coinvolgendo un ricchissimo arco della Storia della Musica da Haydn, Mozart e Beethoven a Cajkovskij, Mahler e Stravinsky.

**Marcello Panni e Gastón Fournier-Facio**

***Direzione Artistica***

Lunedì 30 gennaio 2023 – ore 18.30

**Giovanni Bietti,**

***La musica della luce. Dal ‘Flauto magico’ alla ‘Nona Sinfonia’***.

Editori Laterza, Bari, 2021

\*

In cinque lavori chiave composti dalla fine del ‘700 all’inizio dell’800 --*Il flauto magico* di Mozart; *La Creazione* di Haydn; il *Fidelio*, la *Quinta* e la *Nona Sinfonia* di Beethoven-- si esprimono dei valori illuministi per eccellenza: la libertà, la fratellanza, l’uguaglianza. Un percorso di conoscenza e di consapevolezza rispecchiato con eloquente chiarezza nel processo musicale di quelle partiture, articolate attraverso la metafora illuminista più nota, quella che ha dato il nome all’intera corrente di pensiero settecentesca: il passaggio dal buio alla luce, dall’oscurità dell’ignoranza e dell’oppressione alla luce del sapere e della libertà.

**\***

**Haydn, Quartetto d’archi op.33, n°2 (4° movimenti)**

**Mozart, Quartetto d’archi n°15, K.421 (1° movimenti)**

**Beethoven, Quartetto d’archi op.59, n°1 (1° movimento)**

**\***

**Quartetto Klem**

(dell’***Avos Project,* Scuola Internazionale di Musica**)

**\*\*\***

Lunedì 27 febbraio 2023 – ore 18.30

[**Petr Ilic Cajkovskij**](https://www.mondadoristore.it/libri/Petr-Ilic-Cajkovskij/aut04037059/),

***Lettere da Sanremo* (1877-1878).**

A cura di **Marina Moretti**, Introduzione di Valerij Sokolov, [Zecchini](https://www.mondadoristore.it/libri/Zecchini/edt1570), Varese, 2022

\*

Il soggiorno di Čajkovskij a Sanremo, dalla fine di dicembre 1877 alla metà di febbraio 1878, si colloca in un periodo cruciale della vita del compositore, che nella fitta corrispondenza indirizzata alle persone più vicine e legate a lui da rapporti di affetto e di lavoro rivela il complesso e a volte contraddittorio e tormentoso intreccio di sentimenti che agitavano il suo animo.

Le lettere alla baronessa Nadežda von Meck, al fratello Anatolij, alla sorella Aleksandra Davydova e ad alcuni tra i più importanti esponenti del mondo musicale russo, qui presentate per la prima volta in traduzione italiana, tra le descrizioni dell'ambiente, della vita quotidiana e della sua “anima malata”, ruotano sempre intorno a ciò che per il compositore è centrale: la sua musica e la possibilità di dedicarsi ad essa con tutte le sue forze, per poter “lasciare di se stesso un ricordo duraturo”. E questo gli riuscì anche grazie al periodo sanremese, una tappa importante sulla strada del suo destino.

**\***

**Cajkovskij,**

***Trio in La, op. 50***

**\***

**David Romano, violino**

**Diego Romano, violoncello**

**Massimo Spada, pianoforte**

(docenti dell’***Avos Project,* Scuola Internazionale di Musica**)

**\*\*\***

Lunedì 27 marzo 2023 – ore 18.30

**Ernesto Napolitano,**

***Forme dell’addio. L’ultimo Gustav Mahler*.**

EDT**,** Torino, 2022

\*

La musica del compositore austriaco gode di una popolarità senza paragoni nel mondo della musica classica primo novecentesca. L’ascolto attento e scevro da pregiudizi delle estreme creazioni di Mahler mette in evidenza una straordinaria forza creativa e una volontà innovatrice.

Specialmente a partire della Settima fino all’incompiuta Decima Sinfonia, esiste un commiato, pieno di vitalità creativa, che lo porta a inoltrarsi nel mondo della modernità, della nuova astrazione e, in una parola, al cuore del secolo appena cominciato.

\*

**Mahler,**

***Der Abschied*** (da ***Das Lied von der Erde***)

**\***

**Anna Pennisi**, mezzosoprano (diplomata all’***Académie de l’Opéra national de Paris***)

**Mirco Roverelli**, pianoforte

**\*\*\***

Lunedì 24 aprile 2023 – ore 18.30

***Stravinskij in/e L’Italia*.**

A cura di **Claudio Consolo e Marcello Panni,**

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia, 2022

**\***

Giornata dedicata al ricordo di Igor’ Stravinskij nel cinquantenario della morte (1971-2021), con la partecipazione, oltre ai due curatori, di Sandro Cappelletto, Francesco Antonioni, Dario Oliveri, Susanna Pasticci ed Enzo Restagno, offrendo alcuni nuovi contributi storiografici al tema del rapporto di Stravinskij con l’Italia e con la carica di antica seduzione espressa da Venezia.

**\***

**Stravinskij,**

**- *Suite italienne* per violino e pianoforte**

**Duo Baldoni** (dell’***Avos Project,* Scuola Internazionale di Musica**)

**\***

**Stravinskij,**

***- I go, I go to him***

***- Gently, little boat***

**Marianna Mappa**, soprano (diplomata alla ***Fabbrica***del**Teatro dell’Opera di Roma**)

**Marco Scolastra**, pianoforte

**\***

**\*\***

**\*\*\***